



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Decreto n. 32 del 17/05/2021

Oggetto: "CUP 8613 – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano d'Ambito Regionale". Espressione "SENTITO" di competenza ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- a mezzo Nota Pec n.0010159 del 03-05-2021, acquisita dall'Ente Parco al prot. 258 del 03.05.2021, avente ad oggetto "CUP 8613 – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano d'Ambito Regionale" è stato richiesto l'Espressione del "SENTITO" di competenza ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i.
- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- La legge Regionale 33/93, istitutiva dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e lo Statuto vigente dell'Ente prescrivono tra le funzioni da esercitare l'attività di controllo e monitoraggio del territorio ricadenti nelle aree protette del Parco differenziate in vari gradi di protezione in Zona A di riserva Integrale, Zona B di Riserva Generale e Zona B di Riserva Controllata.
- La Funzione viene esercitata con il rilascio, per detto territorio, dei Pareri, dei Nulla Osta e dei Sentito previsti dalle vigenti norme di salvaguardia (B.U.R.C. n. speciale del 27 maggio 2004) e da ogni altra norma che li prescrive quale diretta competenza dell'Ente Parco.
- Con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 l'Ente Parco è altresì affidatario della gestione di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "rete Natura 2000" per le quali valgono le "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- con nota n. 105542 del 25.2.2021 l'Ufficio STAFF Valutazione di Incidenza ha rappresentato che **"la competenza in materia di Valutazione di incidenza è rimasta in capo allo scrivente STAFF nonché agli Enti formalmente delegati ai sensi della L.R. n. 16/2014 – art.1 commi 4 e 5 (e conseguenti atti regionali), la quale individua i Comuni, e non gli Enti Parco, come possibili, enti delegati alla citata competenza"**,
- gli Enti Parchi gestori delle aree SIC e ZPS sono pertanto esautorati dalla facoltà di esprimersi con Parere aventi effetti giuridici sui terzi, essendo stati deputati al solo residuale richiesto Sentito, che resta solo un atto interprocedimentale obbligatorio, ma non vincolante.
- L'Ente Parco altresì è deputato alla definizione, adozione e attuazione di specifiche norme, regolamenti di vigilanza e sanzioni da correlare al piano del Parco.
- Allo stato lo scrivente Parco che non è dotato del citato PIANO, ma posto già in fase di avvio, deve riferirsi al territorio dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, che presenta le complesse caratteristiche territoriali e socio economiche di seguito esposte:



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

SHEDA DESCRITTIVA AREE PROTETTE PARCO

- o Il Parco Regionale dei Campi Flegrei definito con deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003 interessa i territori dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli, secondo la seguente distribuzione spaziale e con i correlati gradi di protezione:

PARCO	ZONA	PROTEZIONE	DESCRIZIONE	COMUNE	AREA	PERIMETR.	HA	TOT.HA
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Bacoli	32316,643	1142,172	3,232	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Napoli	266046,227	2696,772	26,605	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	182340,623	4593,857	18,234	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	204850,338	1692,752	20,485	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	2474544,253	5853,758	247,454	316,01
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	367774,968	3838,027	36,777	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	716502,913	3297,590	71,650	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	900774,120	5605,436	90,077	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli/Pozzuoli	4235123,387	16254,973	423,512	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	342271,357	5423,955	34,227	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	446934,248	7610,664	44,693	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Napoli	445087,395	5280,095	44,509	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	137108,834	2622,388	13,711	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	469273,941	7245,608	46,927	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	2053975,821	12164,231	205,398	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	3745021,953	9998,651	374,502	1385,98
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	496081,818	3527,432	49,608	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	1807535,000	7359,477	180,753	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Monte di Procida	577541,236	6365,609	57,754	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	584445,375	3574,414	58,445	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	726212,868	9401,967	72,621	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	3943350,332	23424,301	394,335	813,53
TOTALE								2.515,509

- o L'intera Area sottesa alle aree Protette come sopra censite riguarda direttamente ed indirettamente un territorio complessivo di Ha 7.350 ed include i 12 sottoelencati ambiti, delimitati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "rete Natura 2000" e formalmente descritti e censiti nelle schede analitiche afferenti a:

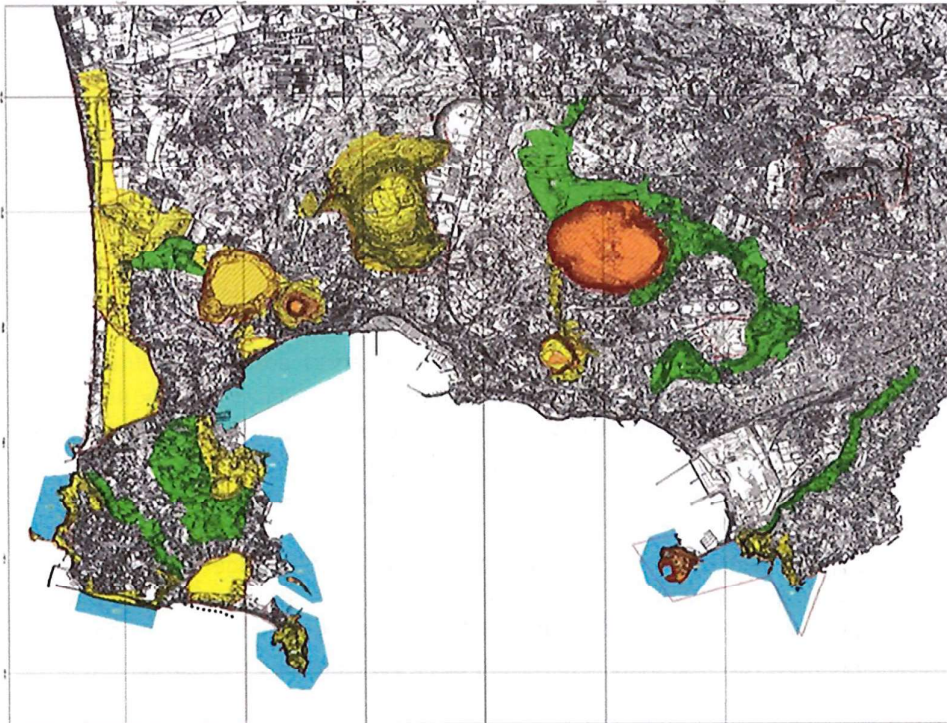




ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

1. SIC IT8030001 Aree umide del cratere di Agnano
2. SIC IT8030002: Capo Miseno
3. SIC IT8030009: Foce di Licola
4. SIC IT8030013: Isolotto San Martino e dintorni
5. SIC e ZPS IT8030014: Lago d'Averno
6. SIC IT8030015: Lago di Fusaro
7. SIC IT8030016: Lago di Lucrino
8. SIC IT8030017: Lago di Miseno
9. SIC IT8030019: Monte Barbaro e Cratere di Campiglione
10. SIC IT8030020: Monte Nuovo
11. SIC IT8030023: Porto Paone di Nisida
12. SIC IT8030032: Stazione di Cyanidium caldarium di Pozzuoli

- A questi, ricadenti nel Parco regionale dei Campi Flegrei, occorre aggiungere anche un altro ambito (contemporaneamente individuato come SIC e come ZPS IT8030007), ossia quello della Riserva degli Astroni, attualmente Oasi Naturale affidata in Gestione Provvisoria al WWF.
- Alle aree protette del Parco Regionale dei Campi Flegrei afferiscono, infine, anche le Riserve Marine di:
 1. Nisida;
 2. Castello di Baia;
 3. Punta Pennata;
 4. Capo Miseno;
 5. Monte di Torrefumo;
 6. Isolotto di S. Martino;
 7. Torregaveta;





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

ELEMENTI SOCIOECONOMICI DEL PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

popolazione al 31/12/2015	imprese al 31/12/2015	superficie agraria in Km ² utilizzata al 2012	reddito 2014 in €	letti alberghieri al 2014	letti complementari al 2014	Totale imprese della cultura al 31/12/2015	Percentuale imprese cultura e il totale imprese al 31/12/2015	SPESATURISTICA IN MIL. € anno 2015
1.095.181	121.895	47,7	20.376,86	14.144	3.264	6.127	5	462

UNITA' FISIOGRAFICHE PIU' SIGNIFICATIVE AREE PROTETTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI								
Coste	Laghi	Corsi d'acqua	Monti M. Collina C	Boschi	Zone umide	Vulcani	Pianura	Zone d'interesse archeologico
X con 7 riserve marine	X (vulcano e di transizione)		C	X	X	X	X	A

RILEVATO CHE:

- la proposta di Piano d'Ambito Regionale, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza e la Sintesi Non Tecnica, adottati dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano nella seduta del 28 dicembre 2020, sono consultabili al link: <https://www.enteidricocampano.it/piano-dambito/>.
- L'obiettivo del Piano d'Ambito Regionale è quello di rappresentare lo strumento conoscitivo, strategico e programmatico attraverso cui diversi livelli di pianificazione devono essere finalizzati all'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali nel rispetto delle direttive generali di Gestione della risorsa Acqua prescritte a livello Statale e comunitario.
- L'intento è quello di garantire quindi il più efficace coordinamento del Piano con gli altri strumenti regionali e sovra ordinati di pianificazione e di programmazione nei diversi settori (agricoltura, urbanistica, difesa del suolo, energia, infrastrutture viarie, aree protette, ecc.) ai fini della tutela e della corretta gestione delle risorse idriche.
- In tale prospettiva il Piano presentato non prescinde da una doverosa adeguata valutazione socio economica in relazione all'Uso del BENE PUBBLICO "ACQUA" in funzione dei Piani di gestione Settoriali e Territoriali con specifica e puntuale attenzione ai potenziali impatti ambientali che ne derivano in aree di assoluto pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico, agricolo-forestale e culturale.
- In tale campo **occorre fissare una puntuale gerarchizzazione tra costi e benefici, tra benefici attesi e rischi potenziali attesi.**
- Deve essere richiamato il quadro normativo di riferimento che non può prescindere dal disposto di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Pertanto occorre nelle Norme di Attuazione del Piano D'Ambito in esame fissare l'obbligo di attenersi per ogni intervento di area e/o puntuale a quanto espressamente riportato dalla citata delibera di Giunta Regionale n.795/2017 laddove chiarisce:
 - o *"Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali....."*

EVIDENZIATO CHE

- La struttura del PIANO d'AMBITO in termini organizzativi e logico formali appare conforme agli atti di indirizzo tecnico e normativo. Presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche afferenti il Piano di Gestione della RISORSA PUBBLICA "ACQUA" nella sua accezione di elemento essenziale e costitutivo del sistema ecologico ed ambientale di territori dall'elevato valore Naturalistico.
- I Territori, proprio grazie ad un Piano di Gestione integrata dell'Acqua e alla tutela del suo valore qualitativo e quantitativo, possono nel tempo custodire gli Habitat essenziali per la conservazione del Patrimonio della Biodiversità posto sotto Tutela Comunitaria.
- l'approccio concettuale del modello proposto consente di individuare le relazioni funzionali causa/effetto ed appare coerente alla determinazione del modello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali.

CONSIDERATO CHE

- L'analisi illustrata non esplicita in modo esaustivo i soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità delle azioni di monitoraggio in fase attuativa del Piano per assumere la responsabilità dei dati prodotti e necessari ad introdurre eventuali e necessari correttivi, ove occorrono, mediante procedure prestabilite e condivise dai Soggetti Istituzionali responsabili
- Gli indicatori proposti ed inerenti le misure per il raggiungimento degli obiettivi possono altresì risultare sufficientemente definiti e coerenti alle finalità del Piano
- In via formale le strategie appaiono adeguatamente calibrate in funzione degli obiettivi normativi e gestionali
- occorre tuttavia meglio esplicitare i modelli delle procedure decisionali indicando i soggetti tecnici ed istituzionali che devono presiedere alla adozione ed applicazione degli Atti Attuativi da calibrare anche e soprattutto in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio da cadenzare e fissare in adeguati intervalli temporali.
- per le aree natura 2000 occorre che gli atti decisionali relativi all'attuazione puntuale del piano di gestione delle acque siano definiti congiuntamente con l'Autorità di Gestione delle stesse, dando atto che per le aree natura 2000 che risultano ricadenti in aree protette e/o ad esse limitrofe l'Autorità di Gestione per effetto della Delibera Giunta Regionale n. 684 del 30.12.2019 coincide con l'Ente Parco territorialmente responsabile.
- Si ritiene che il quadro delle criticità individuate non siano da considerare esaustive in via definitiva in quanto vanno costantemente ed in via ordinaria riferite allo stato di fatto aggiornato di continuo.
- L'esigenza di attualizzare l'analisi costantemente è indispensabile per calibrare nel Piano d'Ambito gli interventi di mitigazione delle criticità di volta in volta censite.

RITENUTO CHE

- L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, avente una responsabilità gestionale rilevante SUL SISTEMA delle lagune costiere del litorale flegreo costituito da lago Fusaro, lago Miseno, lago Lucrino e sul lago





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

vulcanico d’Averno, debba prestare attenzione alla delicata fase concertativa con gli Enti locali al fine di ottenere un adeguato censimento e mappatura degli abusi urbanistici e di fruizioni funzionali che negli anni hanno interessato e ancora influenzano negativamente sul sistema delle acque lacuali e sul sistema integrato delle acque reflue e fognarie.

- Queste, allo stato, determinano un elevato e negativo peso sul fragile patrimonio naturalistico determinato dalla presenza dei citati Laghi che, altresì, costituiscono il principale elemento identitario territoriale e paesaggistico dei Campi Flegrei.
- Qualsiasi intervento gestionale non può essere attuato senza tenere conto di adeguate politiche di recupero o mitigazione ambientale.
- Il Piano D’Ambito non può prescindere in sede attuativa dal perseguire in modo organico ed ordinato i seguenti obiettivi:
 - o censire lo stato autorizzativo di tutte le attività antropiche attualmente in atto ed incidenti sulle aree assoggettate alle sovraordinate MISURE di Conservazione di cui alla D.G.R. n.795 del 19/12/2017;
 - o verificare, preliminarmente, la possibilità di autorizzare sanatorie e/o nuovi interventi ed attività nell’area in esame sulla scorta di dati aggiornati e valutati in relazione a report descrittivi frutto di misurazioni analitiche, quantificabili e verificabili oggi rispetto ai dati bibliografici desunti dalle schede censuali e dai formulari anche se redatti nell’ambito del programma comunitario RETE NATURA 2000;
 - o definire e promuovere l’adozione di politiche, di piani finanziari, canoni d’uso e di programmi di gestione, tesi alla razionalizzazione di attività di monitoraggio ordinario, programmazione ed interventi attuativi legittimamente autorizzate ed autorizzabili in funzione del prescritto, condiviso, graduale e irreversibile indirizzo di rigenerazione partecipata della naturalità degli habitat censiti nelle aree SIC e ZPS, incentivando eventualmente laddove ne esistono i presupposti, eliminazione di detrattori ambientali ed abusi passati, presenti ed evitarne altri futuri.
- Il Piano d’Ambito per pervenire ad un Programma di Gestione effettivamente efficiente ed efficace del sistema idrico integrato incidente sul sistema delle Lagune Salmastre dei Campi Flegrei, non possa prescindere dalla valutazione analitica dei risultati attesi e realmente raggiunti con la realizzazione degli Interventi posti in essere con i finanziamenti Comunitari assentiti tra i 5 Grandi Progetti 2007- 2013 e finalizzati al Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei.

SOTTOLINEATO CHE

- Appare utile armonizzare il Piano di Tutela delle Acque e il correlato Piano di Gestione in un adeguato Piano d’Ambito che possa prevedere e contemplare anche la tutela del sistema marino costiero per tutte le eventuali interferenze infrastrutturali e gestionali che si possono rilevare quali cause di dissesti idrogeologici e potenziali influenze negative sui BIOTIPI costieri.
- E’ pertanto prioritariamente necessario definire un piano di monitoraggio ordinario atto a valutare in modo sistematico e non episodico le componenti abiotiche e biotiche dei sistemi lagunari, con particolare attenzione alla biodiversità del comparto fitoplanctonico e macrobenthonico
- l’obiettivo è quello di monitorare periodicamente ed in forma cadenzata lo stato di salute delle lagune salmastre flegree allo scopo di verificare lo stato delle componenti abiotiche e biotiche dei sistemi lagunari per verificare lo stato di equilibrio/squilibrio della biodiversità lagunare.
- I risultati di tali azioni consentiranno di adottare in tempi utili, in forme efficienti ed in modi efficaci i conseguenti provvedimenti gestionali allo scopo di far fronte alle situazioni de degrado ambientale delle acque, visibili e non visibili eventualmente rilevati.



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Il Piano Di Monitoraggio debba costituire parte strutturale del Piano d'Ambito onde sostenerne anche il Costo attraverso una parametrizzazione dei Canoni Idrici, trattandosi di un servizio ecosistemico di primaria importanza per la tutela del pubblico Bene Ambiente di cui l'Acqua e componente ecosistemica prioritaria;
- Occorre pertanto prescrivere l'introduzione nel Piano Attuativo del Piano d'Ambito una specifica sezione dedicata alle modalità ed alle risorse che saranno in via ordinaria dedicate alle imprescindibili azioni di Monitoraggio che questo Ente Parco per le aree lacustri propone di strutturare attraverso:
 - o Metodi di Monitoraggio dei seguenti parametri con l'utilizzo di sonde multiparametriche:
 - Profili dalla superficie al fondo di temperatura, salinità, torbidità, ossigeno disciolto, pH con valori mediati a mezzo metro;
 - Raccolta di campioni d'acqua, su almeno tre quote per stazione di campionamento. Per ogni quota saranno analizzati i seguenti parametri:
 - nutrienti ed inorganici (nitriti, nitrati, ammoniaca, fosfati e silicati);
 - nutrienti organici (fosforo e azoto totale)
 - composizione della sostanza organica particellata in termini di Carbonio e Azoto (POC e PON)
 - biogeochimica dei sedimenti (granulometria, metalli pesanti e principali inquinanti chimici (campionamento semestrale)
 - biomasse fitoplanctoniche e loro struttura dimensionale
 - spettro pigmentario (chemotassonomia e fotofisiologia del fitoplancton)
 - analisi delle comunità fitoplanctoniche mediante tecniche di microscopia ottica ed elettronica (TEM e SEM)
 - determinazione delle comunità zooplanctoniche
 - analisi delle comunità macrobenthoniche
- i campionamenti e rilievi devono essere effettuate in stazioni permanenti ed attrezzate da ubicare sui Laghi Flegrei:
 - o le Cadenza di campionamento debbono essere differenziate e calibrate in frequenze mensili e trimestrali al fine di ottenere i seguenti prodotti:
 - volumi di sintesi dei risultati delle indagini per definire lo stato ecologico dei laghi al momento dei rilievi e consentire la lettura delle sequenze storiche.
 - mappe tematiche di tutti i dati prodotti
 - un atlante delle specie fitoplanctoniche presenti e in fase evolutive presenti nei differenti sistemi lacustri .
 - Classificazione della qualità degli ambienti investigati sulla base degli indici più comunemente usati in ambito europeo
 - relazioni sulle ipotesi di recupero e/o di mitigazione degli agenti antropici di stress.
 - Ipotesi di utilizzi ecocompatibile degli ambienti lagunari anche in relazione ad attività produttive su di esse incidenti.
- Il Piano D'ambito debba altresì indicare il rapporto operativo che deve Intercorrere tra il soggetto Gestore delle Aree Natura 2000 presenti nei Campi Flegrei con gli eventuali soggetti, adeguatamente accreditati per competenza Scientifica, da coinvolgere strutturalmente nel Piano di Monitoraggio.
- Il Piano d'Ambito debba anche prevedere in via ordinaria la copertura finanziaria da destinare all'attivazione di strumenti contrattuali di tipo Convenzionale tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di Ente Gestore dei siti Aree Natura 2000 e le istituzioni scientifiche deputate alle attività di rilevamento ed elaborazione dei dati ecosistemici da incardinare nel Piano di monitoraggio.



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Si possa a tal fine indicare e suggerire il coinvolgimento operativo nel Piano di Monitoraggio delle Istituzioni Scientifiche ed accademiche di seguito indicate:
 - o Stazione Zoologica Anton Dohrn, Napoli - Ente operante nel settore con esperienza pluridecennale e competente in materia per aver eseguito studi e ricerche nel campo a livello nazionale ed internazionale.
 - o LaguNet- Italian Network for Lagoon Research, Università di Napoli Federico II - Ente operante nel settore con esperienza pluridecennale e competente in materia per aver eseguito studi e ricerche nel campo a livello nazionale ed internazionale.
 - o Università Parthenope dipartimento di Biologia Marina
- Lo scopo ultimo di un piano di monitoraggio come sopra ipotizzato è quello di tutelare lo stato di salute delle lagune salmastre e del sistema lacuale e costiero flegreo procedendo ad un corretto e costante monitoraggio delle stesse, allo scopo di promuovere da un lato la corretta conoscenza dello stato ecosistemico degli stessi e dall'altro attivare in tempo reale tutti gli atti gestionali indispensabili alla tutela degli importanti valori ambientali rinvenibili in detti delicati sistemi ecologici.
- Il fine è quello di avviare una proficua e coerente azione di tutela, che partendo dalle istituzioni Pubbliche e dalle istituzioni gestionali e scientifiche agenti in forma sinergica possano portare al rafforzamento della conoscenza dei valori ambientali che costituiscono l'identità della Biodiversità Flegrea da parte dei cittadini ed approdi all'affermazione di un modello gestionale complesso, armonico, ecosostenibile, responsabile e rispettoso di un bene pubblico quale l'acqua e gli ecosistemi che da esso discendono..

ATTESO CHE:

- per quanto **PREMESSO, RILEVATO, EVIDENZIATO, CONSIDERATO, RITENUTO e SOTTOLINEATO** nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano d'Ambito Regionale" lo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, esaminati gli atti resi disponibili al link: <https://www.enteidricocampano.it/piano-dambito/>. può rilasciare il richiesto **SENTITO** di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. con valutazione **FAVOREVOLE**
- **altresì si possa e si debba in forma di PRESCRIZIONE da rilasciare in sede di Valutazione Ambientale Strategica tener conto di quanto in particolare qui esposto al RITENUTO ed al SOTTOLINEATO** onde migliorare l'efficienza e l'efficacia del Piano D'Ambito come strumento di Gestione Ponderato e Calibrato In funzione di Una lettura ordinaria, cosciente degli Ecosistemi su cui si va ad incidere con una gestione che deve essere ecosostenibile con un Piano d'ambito che non sia ridotto ad essere solo uno sterile strumento rispondente formalmente alle norme giuridiche di riferimento, ma scarsamente utile ad una gestione ecosostenibile del bene ambientale su cui incide quotidianamente.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- le misure di conservazione di cui alla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS
- La documentazione posta a corredo del Piano d'Ambito Regionale rinvenibile al link: <https://www.enteidricocampano.it/piano-dambito/>.



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- la Nota Pec n.0010159 del 03-05-2021, acquisita dall'Ente Parco al prot. 258 del 03.05.2021, avente ad oggetto "CUP 8613 – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano d'Ambito Regionale" con cui è pervenuta formale Richiesta di rilascio del SENTITO ai sensi del DPR 357/97 art.5 comma 7.
- La nota n. 105542 del 25.2.2021 dell'Ufficio STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- **Di dare atto** che la struttura del PIANO d'AMBITO in esame nell'ambito della VAS in termini organizzativi e logico formali appare conforme agli atti di indirizzo tecnico e normativo. Presenta una buona architettura interpretativa e rappresentativa delle complesse ed interrelate problematiche afferenti il Piano di Gestione della RISORSA PUBBLICA "ACQUA" nella sua accezione di elemento essenziale e costitutivo del sistema ecologico ed ambientale di territori dall'elevato valore Naturalistico.
- **Di dare atto** che l'approccio concettuale del modello proposto consente di individuare le relazioni funzionali causa/effetto ed appare coerente alla determinazione del modello gestionale da pianificare e programmare attraverso idonee Misure ed Azioni materiali ed immateriali.
- **Di rilasciare** per tanto, ai sensi del DPR 357/97 art.5 comma 7, il richiesto **SENTITO con valutazione generale FAVOREVOLE** contemplando la richiesta di introdurre, in sede di rilascio della Valutazione Ambientale Strategica, per le aree sottese alla Gestione dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, le seguenti **PRESCRIZIONI**:
 - Il Piano D'Ambito in sede attuativa persegua in modo organico ed ordinato i seguenti obiettivi:
 - o Il Censimento dello stato autorizzativo di tutte le attività antropiche attualmente in atto ed incidenti sulle aree assoggettate alle sovraordinate MISURE di Conservazione di cui alla D.G.R. n.795 del 19/12/2017;
 - o La verifica, preliminare della possibilità di autorizzare sanatorie e/o nuovi interventi ed attività nell'area in esame sulla scorta di dati aggiornati e valutati in relazione a report descrittivi frutto di misurazioni analitiche, quantificabili e verificabili oggi rispetto ai dati bibliografici desunti dalle schede censuali e dai formulari anche se redatti nell'ambito del programma comunitario RETE NATURA 2000;
 - o La definizione, la promozione e l'adozione di politiche, di piani finanziari, canoni d'uso e di programmi di gestione, puntualmente tesi alla razionalizzazione di attività di monitoraggio ordinario.
 - o La programmazione ed interventi attuativi legittimamente autorizzati ed autorizzabili in funzione del prescritto, condiviso, graduale e irreversibile indirizzo di rigenerazione partecipata della naturalità degli habitat censiti nelle aree SIC e ZPS, incentivando eventualmente laddove ne esistono i presupposti, la eliminazione di detrattori ambientali ed abusi passati, presenti ed evitarne altri futuri.
 - o espliciti in modo esaustivo i soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolati, per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità delle azioni di monitoraggio in fase attuativa del Piano per assumere la responsabilità dei dati prodotti e necessari ad introdurre eventuali e necessari



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

correttivi, ove occorrono, mediante procedure prestabilite e condivise dai Soggetti Istituzionali responsabili

- espliciti sul piano formale e sostanziale i modelli delle procedure decisionali indicando i soggetti tecnici ed istituzionali che devono presiedere alla adozione ed applicazione degli Atti Attuativi da calibrare anche e soprattutto in funzione degli esiti delle azioni di monitoraggio da cadenzare e fissare in adeguati intervalli temporali.
- per le aree natura 2000 gli atti decisionali relativi all'attuazione puntuale del piano di gestione delle acque siano definiti congiuntamente con l'Autorità di Gestione delle stesse, dando atto che per le aree natura 2000 che risultano ricadenti in aree protette e/o ad esse limitrofe l'Autorità di Gestione per effetto della Delibera Giunta Regionale n. 684 del 30.12.2019 coincide con l'Ente Parco territorialmente responsabile.
- Il Piano d'Ambito pervenga ad un Programma di Gestione effettivamente efficiente ed efficace del sistema idrico integrato incidente sul sistema delle Lagune Salmastre dei Campi Flegrei, effettuando una valutazione analitica dei risultati attesi e realmente raggiunti con la realizzazione degli Interventi posti in essere con i finanziamenti Comunitari assentiti tra i 5 Grandi Progetti 2007- 2013 e finalizzati al Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei.
- Si provveda ad armonizzare il Piano di Tutela delle Acque e il correlato Piano di Gestione nel proposto Piano d'Ambito in modo che quest'ultimo possa prevedere e contemplare anche la tutela del sistema marino costiero per tutte le eventuali interferenze infrastrutturali e gestionali che si possono rilevare quali cause di dissesti idrogeologici e potenziali influenze negative sui BIOTIPI costieri.
- Si definisca un piano di monitoraggio ordinario atto a valutare in modo sistematico e non episodico le componenti abiotiche e biotiche dei sistemi lagunari, con particolare attenzione alla biodiversità del comparto fitoplanctonico e macrobenthonico.
- Si proceda a monitorare periodicamente ed in forma cadenzata lo stato di salute delle lagune salmastre flegree e del sistema lacuale e costiero flegreo allo scopo di verificare lo stato delle componenti abiotiche e biotiche dei sistemi idrici sottesi e verificare lo stato di equilibrio/squilibrio della biodiversità lagunare, lacuale e costiero.
- Dai risultati ottenuti ed elaborati si adottino in tempi utili, in forme efficienti ed in modi efficaci i conseguenti provvedimenti gestionali allo scopo di far fronte alle situazioni de degrado ambientale delle acque, visibili e non visibili eventualmente rilevati.
- Il Piano Di Monitoraggio deve costituire parte strutturale del Piano d'Ambito onde sostenerne anche il Costo attraverso una parametrizzazione dei Canoni Idrici, trattandosi di un servizio ecosistemico di primaria importanza per la tutela del pubblico Bene Ambiente di cui l'Acqua e componente ecosistemica prioritaria;
- si prescriva l'introduzione nel Piano Attuativo del Piano d'Ambito una specifica sezione dedicata alle modalità ed alle risorse che saranno in via ordinaria dedicate alle imprescindibili azioni di Monitoraggio che questo Ente Parco per le aree lacustri flegree si propone di strutturare attraverso:
 - Metodi di Monitoraggio dei seguenti parametri con l'utilizzo di sonde multiparametriche:
 - Profili dalla superficie al fondo di temperatura, salinità, torbidità, ossigeno disciolto, pH con valori mediati a mezzo metro;
 - Raccolta di campioni d'acqua, su almeno tre quote per stazione di campionamento. Per ogni quota saranno analizzati i seguenti parametri:
 - nutrienti ed inorganici (nitriti, nitrati, ammoniaca, fosfati e silicati);
 - nutrienti organici (fosforo e azoto totale)



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- composizione della sostanza organica particellata in termini di Carbonio e Azoto (POC e PON)
 - biogeochimica dei sedimenti (granulometria, metalli pesanti e principali inquinanti chimici (campionamento semestrale)
 - biomasse fitoplanctoniche e loro struttura dimensionale
 - spettro pigmentario (chemotassonomia e fotofisiologia del fitoplancton)
 - analisi delle comunità fitoplanctoniche mediante tecniche di microscopia ottica ed elettronica (TEM e SEM)
 - determinazione delle comunità zooplanctoniche
 - analisi delle comunità macrobenthoniche
- i campionamenti e rilievi siano effettuati in stazioni permanenti ed attrezzate da ubicare sui Laghi Flegrei e con Cadenza di campionamento differenziata e calibrata in frequenze mensili e trimestrali al fine di ottenere i seguenti prodotti:
 - volumi di sintesi dei risultati delle indagini per definire lo stato ecologico dei laghi al momento dei rilievi e consentire la lettura delle sequenze storiche.
 - mappe tematiche di tutti i dati prodotti
 - un atlante delle specie fitoplanctoniche presenti e in fase evolutive presenti nei differenti sistemi lacustri .
 - Classificazione della qualità degli ambienti investigati sulla base degli indici più comunemente usati in ambito europeo
 - relazioni sulle ipotesi di recupero e/o di mitigazione degli agenti antropici di stress.
 - Ipotesi di utilizzi ecocompatibile degli ambienti lagunari anche in relazione ad attività produttive su di esse incidenti.
 - Il Piano D'ambito in sede attuativa indichi il rapporto operativo che deve Intercorrere tra il soggetto Gestore delle Aree Natura 2000 presenti nei Campi Flegrei con gli eventuali soggetti, adeguatamente accreditati per competenza Scientifica, da coinvolgere strutturalmente nel Piano di Monitoraggio.
 - Il Piano d'Ambito preveda in via ordinaria la copertura finanziaria da destinare all'attivazione di strumenti contrattuali di tipo Convenzionale tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di Ente Gestore dei siti Aree Natura 2000 e le istituzioni scientifiche deputate, nell'ambito del piano di monitoraggio, alle attività di rilevamento ed elaborazione dei dati ecosistemici da incardinare nel Piano di monitoraggio medesimo.
 - Si indichi la facoltà di coinvolgere operativamente nel Piano di Monitoraggio le Istituzioni Scientifiche ed accademiche debitamente accreditate di seguito indicate:
 - Stazione Zoologica Anton Dohrn, Napoli - Ente operante nel settore con esperienza pluridecennale e competente in materia per aver eseguito studi e ricerche nel campo a livello nazionale ed internazionale.
 - LaguNet- Italian Network for Lagoon Research, Università di Napoli Federico II - Ente operante nel settore con esperienza pluridecennale e competente in materia per aver eseguito studi e ricerche nel campo a livello nazionale ed internazionale.
 - Università Parthenope dipartimento di Biologia Marina
- **Di dare atto** che lo scopo ultimo del proposto piano di monitoraggio come sopra ipotizzato è quello di tutelare lo stato di salute delle lagune salmastre e del sistema lacuale e costiero flegreo procedendo ad un corretto e costante monitoraggio delle stesse, allo scopo di promuovere da un lato la corretta conoscenza dello stato ecosistemico degli stessi e dall'altro attivare in tempo reale tutti gli atti gestionali indispensabili alla tutela degli importanti valori ambientali rinvenibili in detti delicati sistemi ecologici.



parcorregionaledicampiflegrei

ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Di precisare che il fine ultimo è quello di avviare una proficua e coerente azione di tutela, che partendo dalle istituzioni Pubbliche e dalle istituzioni gestionali e scientifiche agenti in forma sinergica, possano portare al rafforzamento della conoscenza dei valori ambientali che costituiscono l'identità della Biodiversità Flegrea da parte dei cittadini ed approdi all'affermazione di un modello gestionale complesso, armonico, ecosostenibile, responsabile e rispettoso di un bene pubblico quale l'acqua e gli ecosistemi che da esso discendono..
 - **di stabilire** che il presente decreto è immediatamente esecutivo;
 - **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto come per legge;
 - **di trasmettere** il presente decreto:
 - allo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali
 - alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria
Giulio Monda



il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il sottoscritto Massimo D'Antonio, Responsabile Amministrativo Ente Parco regionale dei Campi Flegrei giusto decreto interassessorile n.84 del 22/06/2020

Oggetto: "CUP 8613 – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza del "Piano d'Ambito Regionale". Espressione "SENTITO" di competenza ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 e s.m.i. Visti gli atti a corredo del provvedimento qui esaminato e la normativa in esso citata;

ATTESTA

- LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA dell'atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DISPONE

- LA PUBBLICAZIONE nei termini di legge e del Piano vigente sulla trasparenza e sull'anticorruzione di copia conforme dell'atto in oggetto, certificandone la esecutività con Prot. PCF Del
- DI DEPOSITARE l'originale in archivio in uno al fascicolo pertinente;

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Massimo D'Antonio

